



Algeria

**Trekking nel
Tassili n'Ajjer**

9 giorni

19 - 27 Aprile 2025

Accompagnatore italiano

Gli "indimenticabili" del viaggio:

- I magnifici **siti di arte rupestre del Tassili n'Ajjer**
- L'incontro con i **Tuareg**, gli "uomini blu", le cene intorno al fuoco, le notti stellate
- Le pitture del periodo delle "teste rotonde" di **Tan Zoumaitak**
- L'imponente figura del "Dio di **Sefar**", visione mistica tra le grotte dell'altopiano
- La celebre incisione de *La vache qui pleure* a **Tagharghart**
- Il fascino di **Algeri**, con la sua kasbah, le moschee d'epoca e i bianchi edifici francesi





Algeria: Tassili n'Ajjar

A nord della città di Djanet, lo scenario desertico è occupato dalla spettacolare parete rocciosa del Tassili N'Ajjer, un altipiano di arenaria, che sfilava parallelo al cordone di dune dell'Erg Admer, dirigendosi verso sud-est fino al confine libico. La montagna dei Kel Ajjer, la tribù tuareg che abita la regione, nasconde tra i suoi inaccessibili meandri, uno dei tesori più incredibili che il deserto del Sahara abbia mai restituito.

Parco culturale, patrimonio Unesco e riserva della biosfera, il Tassili, lungo circa 500 km, si presenta come una compatta parete a strapiombo, valicabile solamente a piedi o a dorso d'asino, tramite alcuni sporadici passaggi naturali che si inerpicano e insinuano sui suoi fianchi. Raggiunta la sommità dell'altipiano, si apre un mondo di straordinari scenari lunari, caratterizzati da un dedalo vertiginoso di "foreste" di arenaria, deserti di pietra e canyon labirintici, monumentali conformazioni rocciose erose dagli agenti atmosferici, anfratti e grotte nascosti tra le quinte di pietra, scavate dai numerosi *wadi* ormai prosciugati. Un incredibile paesaggio geologico che accoglie a sua volta una straordinaria biodiversità desertica, con la sopravvivenza di alcune specie naturalistiche ormai estinte nel resto del Sahara, quali il mirto e il cipresso sahariano.

Ma come il più grande sito troglodita del mondo, la sua straordinarietà risiede soprattutto nelle testimonianze archeologiche di insediamenti umani e civiltà che si sono susseguite nel corso di almeno 10.000 anni. Tra numerosi reperti litici, tumuli e sepolture concentriche di pietra, vasellame di svariate epoche, il Tassili n'Ajjer racchiude la più alta concentrazione, stratificazione e varietà iconografica di arte rupestre, mai rinvenuta, con circa 15.000 raffigurazioni, tra pitture ed incisioni, attualmente repertorate. Un'immensa "Cappella Sistina" nel cuore del Sahara, come viene comunemente definita.

Henri Lhote, archeologo che diede uno dei primi fondamentali contributi su questo immenso patrimonio, ebbe a scrivere durante la sua spedizione negli anni '50: "in effetti quello che abbiamo visto nel dedalo di rocce del Tassili supera ogni immaginazione". In questa frase è racchiuso tutto lo stupore che si possa provare davanti ai più strabilianti esempi di quello che viene definito come il "periodo delle teste rotonde". Si tratta di immagini straordinariamente moderne, sulle quali ancora oggi aleggiano molti misteri e ipotesi non confermate. Risalenti a un periodo compreso tra i 6.000 e gli 8.000 anni fa, ritraggono imponenti figure antropomorfe e animali dalle curiose fattezze "marziane". Dalle congetture più astruse che hanno ipotizzato la presenza di alieni sulla terra migliaia di anni fa, o di riti sciamanici "allucinogeni" in voga all'epoca, oggi l'ipotesi più plausibile rimane quella legata a rappresentazioni tribali di maschere e paramenti, nel contesto di rituali ancestrali, oppure iconografie che rimandano a particolari tecniche di inumazione nel culto dei morti, tramite bende vegetali e vasi di terracotta ad avvolgere la testa del defunto, dando quindi

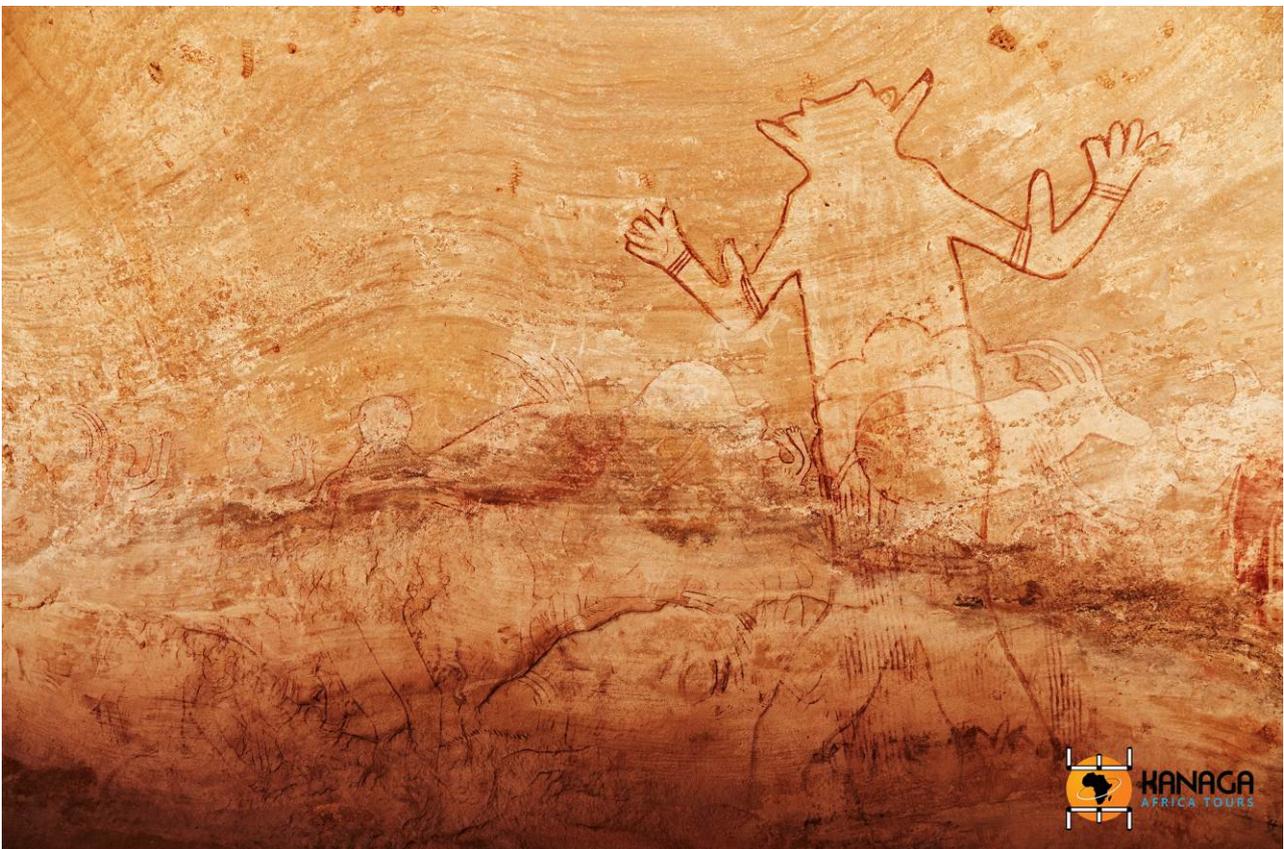


l'impressione, ad esempio, che le figure dipinte possano ricordare degli astronauti o dei palombari.

Altrettanto probabile quindi, la natura sacra di queste pareti, caverne, anfratti, utilizzati quali luoghi di culto, come dimostrerebbero le impressionanti figure adoranti del "Dio di Sefar", dalle fattezze deformi, bizzarri paramenti e misteriose antenne sulla testa. Tante le ipotesi, una sola certezza: Picasso e Matisse seppero dove trarre ispirazione!

Il Tassili N'Ajjer è una delle più importanti pinacoteche a cielo aperto del mondo, serbatoio di iconografie preziose che raccontano la storia dell'evoluzione umana, della flora e della fauna, della geologia del Sahara. Ci parlano di quando il deserto era una vasta regione fertile abitata da animali selvatici, quali giraffe, leoni, bufali dalle corna giganti, rinoceronti, elefanti ed ippopotami, puntualmente ritratti nei graffiti e nelle pitture più antiche; ci informano sulle prime società organizzate, tramite scene rituali e di vita quotidiana, di allevamento, caccia e agricoltura; ci offrono le prime cronache di guerra, di uomini armati a cavallo e infine ci confermano dell'inesorabile e irreversibile avanzata del deserto, nelle raffigurazioni del solo animale in grado di sopportare l'aridità, il cammello.

Il Tassili ci parla di tutto questo, tra iconografie fantasiose, stili naif o immagini incredibilmente realistiche, in un arco di tempo che abbraccia circa 8.000/10.000 anni, susseguiti in scenari naturalistici di indescrivibile bellezza e desolazione, il Sahara.



Il programma*:

<p>Giorno 1 : Sabato 19 Aprile</p>	<p>Volo/Algeri (ALG)/Volo/Djanet (DJG)</p> <p>Volo per Algeri, all'arrivo disbrigo delle formalità. Trasferimento al terminal nazionale per il volo Air Algerie in direzione di Djanet (previsto alle 22h15). All'arrivo incontro con lo staff Kanaga Africa Tours e sistemazione all'hotel Grotte des Ambassadeurs o similare, pernottamento in camera doppia con servizi.</p>	
<p>Giorno 2 : Domenica 20 Aprile</p>	<p>Djanet/Tassili</p> <p>Dopo la colazione visita di DJANET, avamposto sahariano, con il suo palmeto, i resti della città vecchia, ed i mercati frequentati dalle genti Tuareg. Partenza verso TAFILALET dove incontreremo la nostra carovana di asini, addetta al trasporto del materiale da campeggio. Pranzo pic nic. Inizio del TREKKING VERSO L'ALTOPIANO, un dislivello di circa 700 metri, che affronteremo in due mezze giornate, in modo da permettere a tutti di raggiungere l'altopiano (2/3 ore di marcia al giorno). A circa metà strada monteremo il nostro campo tendato, potendo apprezzare il magnifico paesaggio sottostante. Cena preparata dal nostro cuoco e pernottamento in tende igloo doppie.</p>	<p>Benvenuti nel sud algerino!</p> 
<p>Giorni 3-7 : da Lunedì 21 Aprile</p> <p>a Venerdì 25 Aprile</p>	<p>Tassili n'Ajjar</p> <p>Giornate dedicate all'esplorazione a piedi del TASSILI N'AJJAR, incredibile museo a cielo aperto, che può contare più di 15.000 raffigurazioni, tra pitture e graffiti rupestri. Arrivo a TAMRIT, dove potremo ammirare i più vecchi cipressi del mondo, che sono riusciti a sopravvivere grazie al microclima e sono testimonianza di quando il Sahara era una regione verdeggianti ricoperta di fiumi e foreste. Questa splendida zona è caratterizzata da colonne rocciose alte fino a 20 metri, con pregevoli pitture. Ammireremo poi TAN ZOUMAITAK, prima stazione ad essere scoperta da Henry Lothe nel 1956, dove si trova il maggior numero di pitture del periodo delle cosiddette "teste rotonde" (famoso quelle delle "donne africane"). Proseguimento a IN ITINEN, attraversando uno scenario spettacolare di rocce scolpite dall'erosione, con una grande concentrazione di arte parietale che copre vari periodi preistorici, tra cui la raffigurazione di un elefante grande 4 metri e i cosiddetti "giudici di pace".</p>	 <p>"Donne africane" a Tan Zoumaïtak</p>  <p>Muflore a Tan Zoumaïtak</p>



KANAGA
AFRICA TOURS

<p>(segue)</p> <p>da Lunedì 21 Aprile</p> <p>a Venerdì 25 Aprile</p>	<p>Arriveremo infine a SEFAR, il sito più importante, in cui potremo trovarci a tu per tu con il “Dio di Sefar”, imponente figura di più di 2 metri e mezzo di altezza, dalle fattezze aliene e che ha dato adito alle teorie più disparate sull’atterraggio di “marziani” nella regione.</p> <p>Visiteremo TIN TAZARIFT, con pitture del periodo delle teste rotonde e bovidiano, tra cui una scena con una decina di arcieri, e TIN ABOTEKA con i suoi cacciatori e mandrie di buoi, prima di rientrare a Tamrit.</p> <p>Colazioni e cene preparati dal nostro cuoco al campo, pranzi pic nic, pernottamenti in tende igloo doppie.</p>	 <p>“Dio di Sefar”</p>
<p>Giorno 8 : Sabato 26 Aprile</p>	<p>Tamrit/Djanet</p> <p>Colazione al campo e discesa a piedi verso l’oasi di Djanet.</p> <p>Una volta arrivati incontro con i 4x4 per visitare il sito di arte rupestre di TAGHARGHART, quello de <i>La Vache qui Pleure</i> (la vacca che piange), opera di circa 6.000 anni fa che raffigura tre bovini dalle lunghe corna con delle lacrime che scendono dai loro occhi.</p> <p>Pranzo pic nic.</p> <p>Camere in day use in hotel per una doccia, cena libera.</p> <p>Trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo Air Algerie in direzione di Algeri, fine dei servizi.</p>	 <p>Cena intorno al fuoco con i Tuareg</p>  <p><i>La Vache qui Pleure</i></p>
<p>Giorno 9 : Domenica 27 Aprile</p>	<p>Djanet (DJG)/Volo/Algeri (ALG)/Volo</p> <p>Arrivo ad ALGERI in coincidenza con il vostro volo di ritorno.</p>	

* Il programma di viaggio potrebbe subire variazioni, indipendenti dalla nostra volontà, in quanto il governo algerino si riserva il diritto di chiudere ed aprire alcune zone di deserto senza preavviso, così come gli orari dei voli interni potrebbero essere modificati dalla compagnia Air Algerie.



Algeria (ALG05PS250419)

Trekking nel Tassili n'Ajjar – 9 giorni

Partenza di gruppo: 19 – 27 Aprile 2025

Accompagnatore italiano

**Quota individuale di partecipazione
in camera/tenda doppia (min 5/max 16 pax)**

1.790 €/pax

in promozione a 1.690 €

per iscrizioni entro il 19/01/2025

in promozione a 1.590 €

per iscrizioni entro il 19/10/2024

Supplementi

Quota iscrizione: **gratis!**

Camera/tenda singola: 130 €

Sola tenda singola: 50 €

Servizio pre-visto Algeria: 50 €/pax

La quota include:

- Accompagnatore italiano;
- Guida locale parlante francese;
- Visite ed escursioni come da programma;
- Tutti i trasferimenti in minibus su Algeri e 4x4 a Djanet, compresi autisti e gasolio;
- I pasti in pensione completa eccetto le cene ad Algeri;
- Cuoco e cucina da campo per i pasti nel deserto;
- 8 pernottamenti come menzionati nel programma (2 in hotel, 6 in tenda);
- Materiale da campo.

La quota non include:

- Il visto per l'Algeria (circa 90 Euro in arrivo se si è fatto il pre-visto tramite noi);
- L'assicurazione annullamento/salute/bagaglio;
- I voli aerei (internazionali e interni*);
- Le bevande e l'acqua minerale;
- Sacco a pelo e cuscino;
- Le mance fotografiche e video;
- Le mance e spese di carattere personale;
- Tutto quello citato in «supplementi»;
- Tutto quello non espressamente citato ne «la quota include».

*VOLI INTERNI DA PRENOTARE:

AIR ALGERIE

19/04/25: Algeri (ALG) 22h15 – Djanet (DJG) 00h30 (+1)

27/04/25: Djanet (DJG) 01h30 – Algeri (ALG) 05h50